

## La richiesta di Cerro al 118 I residenti chiedono soccorsi più celeri

CERRO AL VOLTURNO - «I soccorsi devono essere più celeri». I cittadini si lamentano e fanno una tiratina d'orecchie alla

sede del 118 presente in paese, complice un episodio accaduto nei giorni scorsi. Numerosi cittadini della frazione San Vitto-

rino, che si trova nel territorio comunale di Cerro al Volturno hanno inviato una nota alla nostra redazione, richiedendo maggiore attenzione sulla questione «sanità» e soprattutto sui servizi offerti alla cittadinanza in gran parte del territorio regionale. Il caso specifico, riguarda proprio Cerro, dove da anni sorge una funzionale ed attiva postazione con ambulanze del 118. «Nei giorni scorsi - scrivono i cittadini - si è verificato un episodio che riteniamo grave. Una persona del posto ha allertato i soccorsi a causa di un malore improvviso accorso ad un altro abitante della nostra frazione e l'autoambulan-

za è giunta in loco dopo circa 30 minuti. Ci sembra una vera e propria assurdità, - precisano i cittadini del posto - che per percorrere pochi chilometri, ci si impieghi quasi trenta minuti, quando normalmente con la macchina ne occorrono meno di dieci. In caso di gravi emergenze questo ritardo potrebbe essere fatale. Da sempre siamo stati orgogliosi del nostro servizio di 118 e soprattutto della postazione presente nel comune capoluogo di Cerro al Volturno, ma naturalmente vogliamo che quest'ultima sia funzionale e risponda immediatamente alle esigenze della cittadinanza. Altrimenti a che



scopo averla in paese? Con mezz'ora di tempo il soccorso potrebbe giungere da Isernia o da Castel Di Sangro. La nostra - concludono diversi cittadini di San Vittorino - è solo una tiratina d'orecchie a chi di dovere e non conosciamo nel caso specifico, il perchè dell'arrivo dopo quasi trenta minuti dell'autoambulanza. Per questo motivo non intendiamo accusare e nè tanto meno incolpare qualcuno, ma pretendiamo rispetto per la nostra salute e per quello che rappresentiamo come persone. Va anche ricordato, che la maggioranza degli abitanti della nostra frazione si trovano nella fascia della terza età». **Red.Volt.**



Mauro Natalini

**CAMPOBASSO.** Per il consigliere regionale di Sinistra e Libertà, Mauro Natalini, quanto accaduto per la sanità ha precise responsabilità.

**Come vede il contrasto fra il Presidente Iorio ed il Governo?**

“Iorio vuole nascondere il suo fallimento sulla Sanità dietro il blocco dei fondi FAS da parte del governo nazionale e Berlusconi vuole nascondere il blocco dei fondi FAS, del Molise e del Sud, dietro il fallimento della Sanità regionale. Siamo tra due martelli, entrambi di centrodestra, che stanno demolendo la nostra regione”.

**Ci sono responsabilità precise?**

“Iorio ha fallito totalmente e senza possibilità di appello sulla Sanità (e non solo!), nella prima fase non riuscendo ad evitare il commissariamento nonostante i fondi del governo Prodi e l'aumento delle addizionali regionali, poi nella veste di Commissario.

## L'intervista

# Natalini: “Iorio e Berlusconi un danno per il Molise”

### Le conseguenze?

“Il rischio, ormai certo, è quello di vedere un aumento della tassazione in modo vertiginoso tale da allontanare ancor più la nostra regione dalla competitività. Preoccupazione sentita e denunciata con forza, in questi giorni, dalle associazioni di categoria e dai cittadini”.

### Invece l'opposizione che fa?

“A seguito di questi eventi, le forze di opposizione – in modo unitario e determinato – hanno chiesto a gran voce le dimissioni del Presidente Iorio. Il Presidente, seppur in evidente difficoltà, ha respinto la richiesta della minoranza attaccandola ed accusandola di giocare al “tanto peggio tanto meglio” invece di unirsi (?) al centrodestra in una protesta contro il governo nazionale”.

### Non è una richiesta ragionevole?

“E qui siamo al paradosso. Iorio chiede a noi di sostenerlo e nascondere il fallimento suo e del suo governo regionale e di schierarci contro il governo nazionale, per il bene del Molise. Premesso che non siamo mai stati a favore del governo Berlusconi, tale pretesa avrebbe un senso ed una logica politica se Iorio avesse riconosciuto la grave difficoltà in cui è stata condotta la nostra regione e avesse avanzato una proposta di “governo per il Molise” con la disponibilità ad azzerare l'esecutivo sostituendolo con uno tecnico, per salvare il Molise risolvendo le emergenze – così gravi che il Molise rischia di precipitare ad un livello talmente basso da richiedere decenni per risollevarsi, a prescindere da chi avrà le redini del governo – e andare ad elezioni anticipate”.

### Questioni di forma?

“No! Nulla di tutto questo. Iorio continua a negare l'evidenza, a sostenere che tutto va bene e che la colpa è del governo Berlusconi, sino a ieri lodato ed osannato. Dinanzi a tale presunzione non possiamo che ribadire con forza la richiesta delle sue dimissioni, se non altro per arrestare prima possibile il declino, e mettere in campo un'alternativa”.

### Il centrosinistra risolverebbe i problemi?

“Peggio di così sarà difficile fare. Credo che il centrosinistra abbia le risorse umane e le idee per costruire l'alternativa, ma è chiaro che ciò sarà possibile quando si smetterà la corsa a fare la prima donna e quella a chi è più “anti Iorio” dell'altro, quando si smetterà di usare le istituzioni per le lotte politiche interne, come stiamo vedendo in questi giorni alla Provincia di Campobasso. Occorre cominciare, magari, a parlare il più possibile con voce unitaria, a predisporre programmi, ad individuare le persone più autorevoli da mettere in campo”.

### Basterebbe solo questo?

“Scardinare il sistema clientelare costruito in questi anni non è semplice, ma le vicende di questi giorni potrebbero renderlo possibile. Forse i molisani stanno maturando l'idea che non ci si salva singolarmente ma solo tutti insieme, se si costruisce un Molise forte e competitivo”.

### Facile a dirsi. Più difficile da farsi, da dove si comincia?

“Sicuramente con riforme radicali del sistema Molise, ad iniziare appunto dalla Sanità. Intanto

non possiamo permettere al governo Berlusconi di scipparci 450 milioni di Euro destinati al Molise. Pur ribadendo con forza tutte le responsabilità di Iorio e del suo governo senza nessuno sconto, non si può – come stanno facendo in questi giorni vari esponenti di centrosinistra – riconoscere a Berlusconi il titolo di persona integerrima ed imparziale e legittimarlo a dare lezioni, fare gli esami, promuovere o bocciare i territori. Cosa centra il blocco dei fondi Fas con i disastri della Sanità perpetrati dal suo fido Iorio? Basterebbe dire che i soldi dei Fas non si utilizzano per ripianare i debiti della Sanità, ma esclusivamente per i fini stabiliti, cioè per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate, ossia il Sud. Se si sommano i Fas del Molise a quelli delle altre regioni, parliamo di miliardi di Euro sottratti al Sud. Il centrosinistra italiano, e non solo molisano, non può permettere questo scippo. Il timore è che il governo Berlusconi abbia già speso questi fondi per altre finalità – non certo riconducibili allo sviluppo del meridione – come da tempo e con forza denunciato dal Governatore della Puglia Nichi Vendola”.

### Cdsddd

“Iorio e Berlusconi sono le due facce della stessa medaglia e vanno combattuti congiuntamente. Vedermi solo una per opportunismo di convenienza sarebbe un grave errore politico. Qui, appunto, non siamo tra l'incudine e il martello, ma tra due martelli. Il centrosinistra si assuma la responsabilità necessaria per mettere in campo l'alternativa, altrimenti sarà l'ennesima occasione persa”.

[www.primapaginamolise.it](http://www.primapaginamolise.it)

Ultimo aggiornamento: **martedì 25.05.2010 ore 09:36**



[www.primapaginamolise.it](http://www.primapaginamolise.it)

Ieri, 22:39 • Campobasso • SIGNORE E SIGNORI, BUONANOTTE!

## Iorio, Tremonti e Massimo Romano: i conti della Sanità e gli sconti dell'opposizione



di *Caterina Sottile*

***Potranno i barbari più di quanto poterono i Barberini?***

Una disamina roboante, di quelle che mentre leggi ti copri le orecchie, perché senti quasi il rumore del tuono. Massimo Romano si è scatenato ed ha snocciolato le cifre del debito della sanità, buttando le 'cogne', diremmo noi molisani, sulla faccia della classe dirigente locale.

I conti, il Governo regionale, li ha fatti benissimo ed ha aspettato che ci convincissimo ad arrenderci all'evidenza. Ma aspetta e aspetta, di campagna elettorale in campagna elettorale, Michele Iorio e i suoi compagni di avventura hanno finto di non capire. E sugli 'indiani del Molise' è arrivato di galoppo il generale Custer dei ragionieri di Stato. Il soldato Blu, (per via della penna blu) ha chiuso la partita dei tentennamenti e rien ne va plus.

**Io, in rappresentanza dei molisani, ho due problemi seri:** le malattie dei poveri hanno bisogno di buon senso, almeno quanto ne abbiano di buoni medici. Il secondo problema è più ideologico: credevo che il mio avversario politico fosse Michele Iorio, con la sua democristiana irriducibilità. Ma le opposizioni, anche quando dicono cose vere e verificabili, finiscono per scivolare in qualche imperfezione. Mi inducono, ogni volta, a provare un po' di amichevole comprensione per il nemico democristiano. Proprio come succede a Silvio Berlusconi. Ha commesso errori enormi ma la sua opposizione finisce sempre per farlo sembrare un po' più buono di come realmente è.

Cosa manca nel bilancio stilato da Massimo Romano, in cui spiccano i nomi di Iorio, Vitagliano, Di Giacomo come sodali e rappresentati di Berlusconi e del PdL? **Mancano altri due nomi del PdL sannita: Patriciello e Ciarrapico, per esempio. C'entrano con la Sanità anche loro e il riordino potrebbe aiutarli più di quanto abbia fatto il disordine di Iorio.**

Romano elenca i 'fatti', e li mette in colonna spiegando come siano stati sperperati i soldi 'in più' che il Governo ci aveva concesso per rimediare ai danni della cattiva gestione della Sanità. Ma non sono bastati. Gli spreconi molisani hanno continuato ad utilizzare soldi impropriamente ed hanno lasciato che il debito lievitate, fino allo stop definitivo. **Ora il Governatore del Molise prova ad impietosire Tremonti con la solita scusa delle specificità, del territorio svantaggiato e delle vie di comunicazione arretrate.** Certo, i fondi Fas si dovrebbero utilizzare proprio per risolvere, una volta per tutte, proprio quei problemi. Scrive Romano: *"Grazie alle clientele, ai doppi reparti, ai doppi primariati, alle unità operative inutili talvolta con un solo posto letto, insomma grazie a Michele Iorio, ininterrottamente al Governo della Regione da quasi quindici anni, con ampie parentesi di gestione diretta della sanità vuoi come assessore regionale vuoi come Presidente con delega ad interim, vuoi oggi come Commissario ad acta, i molisani oggi già pagano le tasse regionali più alte d'Italia."* Dice una cosa vera.

La dice, prima di lui, anche Ignazio Marino su l'Unità: *"Due miliardi di euro per colmare la voragine del debito di una sanità inefficiente in Calabria, Campania, Lazio e Molise. ...Ammettiamo, in teoria, che i fondi FAS siano utilizzati per colmare, almeno in parte, il crescente divario nei servizi sanitari e per fare in modo che i cittadini del Sud possano sperare nella stessa qualità delle cure, e quindi nello stesso diritto alla salute, di un cittadino emiliano o toscano, ma è intelligente farlo senza garanzie? Come si può pensare di riversare un miliardo di euro in una regione come la Calabria dove non si riescono a chiudere, a causa delle resistenze di piccoli cacicchi locali, decine di minuscoli ospedali inutili e anzi pericolosi per i pazienti? O dove si registrano record negativi come la più alta percentuale di tagli cesarei del mondo e contemporaneamente il maggiore livello di mortalità infantile d'Italia? Siamo sicuri che la sanità della Campania o del Lazio migliorerà con il versamento di mezzo miliardo di euro ciascuno, prima ancora che i nuovi governatori abbiano detto come riformeranno il servizio sanitario? Sarebbe davvero scellerato indirizzare somme tanto ingenti senza vedere i primi risultati concreti di un piano di risanamento economico e strutturale, senza sapere se i nuovi direttori generali di ASL e ospedali saranno selezionati in base alle loro capacità manageriali e ai risultati ottenuti, oppure per le loro amicizie politiche o parentele. E sarebbe ancora più sbagliato correre il rischio di sperperare risorse che potrebbero invece servire per strade, reti ferroviarie, energie rinnovabili, servizi pubblici e turistici, tentando il rilancio di settori non più competitivi con altri paesi del Mediterraneo"*. Marino, queste cose le dice dal 2008, e pone un problema incontestabile: la sanità funziona peggio dove costa di più.

**Il Molise, però, non ha torto se cerca di preservare ciò che ha avuto solo da qualche decennio:** gli ospedali puliti, organizzati, concepiti come servizi e non come 'regali' li avevamo visti a Milano o a Torino, a San Giovanni Rotondo. E di viaggi ne abbiamo fatti tantissimi. Se avevamo il cancro, fino a dieci anni fa, andavamo via. La questione è stata sollevata anche per il Registro tumori: le emigrazioni di malati impedivano uno studio epidemiologico perché disperdevano i dati necessari. Oggi siamo in grado di subire interventi impegnativi anche in regione. Possiamo fare la chemioterapia in regione, fare la radioterapia.

**Persino a Larino, nell'Ospedale considerato più 'inutile' tra quelli da tagliare,** c'è un reparto di Chirurgia penalizzato dalla mancanza di un posto tecnico di rianimazione e in cui si può affrontare un intervento in laparoscopia e tornare a casa in due giorni. E si può fare 'anche' perché il lavoro dei medici è coordinato a quello di buoni infermieri. Questo ci è costato troppo, a quanto pare. Ma se economicamente ci è vietato, o lo sarà a breve, moralmente rappresenta un dubbio pesante. Le opposizioni dovrebbero discutere un po' di più sul come organizzare la sanità e salvare ciò che ci serve. Utilizzare come leva politica una questione che impone discernimento significa amalgamare 'i fatti' perché si montino come panna. Marino dice che con i Fas potremmo costruire strade e ponti e io, molto populisticamente, dico che se posso curarmi il cancro, o anche solo l'appendicite, senza dover attraversare autostrade e ponti, sono contenta lo stesso. Le imprese non ce la faranno a pagare lo scotto della cattiva gestione della Sanità ma nessuno dall'opposizione osa rispondere ad una domanda semplice: chi funziona e chi no, chi ci serve e chi no? E se i 'conti' dei nomi non li fa l'opposizione, figuriamoci la Maggioranza.

Se chiudiamo un reparto di chirurgia che utilizza correttamente il day hospital pre-operatorio e rimanda i pazienti a casa in due giorni ma dilatiamo i reparti 'parcheggio', sulla carta avremmo garantito un servizio, nei fatti avremmo accentuato lo spreco. In Lombardia dovranno intitolarci almeno una stradina: *"Via del virtuosismo, con il contributo dei molisani"*

**E poi c'è un aspetto più sottilmente politico. La denuncia di Massimo Romano è dirompente e blandisce i nomi eccellenti del PdL che ora 'fingono' di opporsi al loro stesso partito di Governo. Di quel PdL fanno parte anche due grandi esponenti locali, entrambi notoriamente interessati alla Sanità. Smobilitare il microscopico sistema sanitario regionale pubblico significa, per forza, attrarre lo sguardo dei privati. Peraltro, è facile franare nel 'sistema misto incontrollato', come già succede proprio dove gli ospedali pubblici funzionano male.**

**Se Michele Iorio sta resistendo a questo rischio, forse non sbaglia del tutto, indipendentemente dalla sua buona o cattiva fede.**

